

COMUNE DI ASIAGO

REGOLAMENTO DEI COMITATI DI CONTRADA E DELLA FRAZIONE SASSO

APPROVATO CON DELIB. DI C.C. N. 45 DEL 28.10.2014

INDICE

Inquadramento storico

ART. 1 Costituzione e denominazione

ART. 2 Finalità e attività

ART. 3 Comitato direttivo

ART. 4 Funzionamento del Comitato

ART. 5 Assemblea

ART. 6 Bilancio e Finanza

ART. 7 Consulta di Frazione e delle Contrade

ART. 8: Assessore al Decentramento

ART. 9 Disposizioni finali

ALL. A Suddivisione territoriale di Asiago in quattro Colonnelli (Bosco, Chiesa, Coda e Villa) ricavata da un elenco di asiaghesi del 27 luglio 1550.
(Massimo Paganin *Gnogno*, Antiche famiglie di Asiago, pag. 39, 2013)

ALL. B Cartografia suddivisione in ambiti territoriali ai fini del presente Regolamento

ALL. C Suddivisione in ambiti territoriali per dati anagrafici ai fini del presente Regolamento

ALL. D Articoli citati

Inquadramento storico

Con il nome di Colonnello viene indicata, a partire dal Medioevo, una delle parti amministrative in cui era diviso un Comune. Ogni Colonnello, all'interno di ciascun Comune, godeva di una certa autonomia.

L'esigenza di suddividere il territorio comunale in entità più piccole nacque probabilmente con l'aumentare della popolazione, ma dai documenti conosciuti non è dato sapere il periodo esatto in cui gli asiaghesi sentirono questa necessità.

Di certo nel corso del '400 i Colonnelli non vengono nominati e all'esistenza degli stessi non si accenna negli atti più antichi giunti sino a noi riguardanti le convicinie svoltesi negli anni 1422, 1429 e 1493.

Il primo atto che ne documenta l'esistenza è del 1501, nel quale è citato il solo Colonnello della Coda, ma il testo informa indirettamente che i Colonnelli erano già quattro. Altri documenti della prima metà del '500 attestano che i Colonnelli erano: Bosco, Chiesa, Villa e Coda.

L'elenco dei partecipanti alla convicinia del 27 luglio 1550 (redatto in base all'appartenenza dei presenti ad uno dei quattro Colonnelli) e l'esatto luogo di residenza dei presenti (noto in base ai dati raccolti per ogni singola famiglia) ha permesso di individuare con sufficiente precisione l'estensione dei singoli Colonnelli di Asiago (**Allegato A**).

Al **Colonnello del Bosco** appartenevano le attuali contrade, già abitate nel '500: Bosco, Bùskar, Lamara, Obba, Camplan, Bortoni, Guardinalti, Rodeghieri, Podestà, Costa, Rigoni e Maddarello.

Al **Colonnello della Chiesa** appartenevano le contrade: Cotti, Ecchelen, Ebene, Valdorco e il centro del paese (Chiesa e piazze) fino alla prime case dell'attuale Corso 4 Novembre.

Al **Colonnello della Villa** appartenevano le case che si trovavano lungo la via principale del paese (parte dell'attuale Corso 4 Novembre, via Cairoli e via San Carlo) e le contrade Zocchi, Clama, Cassorda e Val Longhini.

Al **Colonnello della Coda** appartenevano le contrade Valle, Vescovi, Berga, Mosele, Gaiga, Coda, Roncalto, Ave e Ceresara.

Non vi è nessuna notizia circa una suddivisione fra i Colonnelli di Asiago del patrimonio di proprietà pubblica, riscontrabile invece nei Comuni confinanti.

Diversi sono i fatti storici che hanno portato alla nascita dell'attuale **Frazione Sasso** in quanto i diritti di usufrutto e di proprietà dei cinquemila campi di Bertigo, Melago, Campo Concristo, Sasso e Cavertello, sono stati oggetto di vertenze secolari, documentate fin dal 1250, tra i Comuni di

Asiago, Gallio, Marostica e successivamente Valstagna, contribuendo per secoli a prosciugare le casse dei Comuni.

Nel '200 Asiago era un piccolo villaggio con ampi spazi a disposizione sia per il pascolo che per l'approvvigionamento di legname. Con l'aumentare della popolazione, è ipotizzabile che diversi asiaghesi abbiano cominciato a frequentare sempre più spesso i pascoli di Bertigo e Melago e i boschi del Cavertello, trasferendo nel tempo le loro attività e abitazioni.

Dal 1503 si ha notizia certa delle prime abitazioni a Sasso e da quel momento in poi altre famiglie di Asiago vi si trasferirono. Probabilmente la nascita della contrada Sasso fu incoraggiata e favorita dalla comunità asiaghesa al fine di creare un suo corridoio verso la Calà, che proprio in quegli anni venne risistemata, e verso il Canale del Brenta. Contemporaneamente anche la comunità galliese favorì la nascita delle contrade Zaibena e Stoccareddo, incentivando il trasferimento di famiglie originarie del Colonnello dei Ronchi.

Le notizie storiche suddette sono state estratte dalla ricerca archivistica dell'asiaghesa Massimo Paganin *Gnogno*, pubblicata nel 2013 nel volume "Antiche famiglie di Asiago".

Ai sensi dell'art. 7 dello Statuto comunale Comune di Asiago approvato con delib. di C.C. n. 23 del 20.06.2013, le principali contrade storiche del Comune sono le seguenti:

Ave, Klama, Longhini, Pènnar, Stocke (Zocchi), Laiten, Orkental (Valdorco), Ebene, Untargeicke, Prudegar (Rodighieri), Balde (Bosco), Büscar, Tulle, Bortune, Làmara, Schacher, Oba, Taal (Valle), Bischofarn (Vescovi), Oelar, Rutzar, Mosele, Morar, Schbanz (Coda), Kaberlaba.

Le contrade della Frazione Sasso sono: Lobba, Chiesa, Mori, Grulli, Sprunch, Gianesoni, Colli, Cotti, Ecchelen, Ruggi e Caporai.

Articolo 1

Costituzione e denominazione

1. Il Comune di Asiago intende promuovere la partecipazione dei cittadini alle scelte amministrative del Comune, secondo i principi indicati dall'art. 8 del D.lvo 267/2000 e dagli artt. 6, 7 e 40 dello Statuto Comunale. A questo fine istituisce il decentramento comunale attraverso la costituzione dei Comitati di Contrada e di Frazione, delle Contrade del circondario del centro di Asiago e delle Contrade della Frazione Sasso.
2. Le Contrade e la Frazione Sasso costituiscono, secondo il presente Regolamento e sulla base degli antichi Colonnelli, n° 7 "Comitati di Contrada" e n° 1 "Comitati di Frazione", suddivisi per una maggiore operatività negli ambiti territoriali detti "Unione di Contrade" di cui agli Allegati B e C e denominati 1. Interknotto, 2. Hinterbeck, 3. Moor, 4. Campanile, 5. Leiten, 6. Ghelpach, 7. Taal, 8. Frazione Sasso.
3. I Comitati sono istituzionalizzati dal Sindaco con l'approvazione del presente Regolamento da parte del Consiglio Comunale.
4. Il Sindaco, a mezzo affissione di avvisi pubblici ed avvalendosi altresì di altre forme di pubblicità, provvede a indire la pubblica assemblea dei cittadini maggiorenni residenti in ciascun ambito territoriale. In sede di assemblea, ciascun Comitato diviene operativo attraverso la presentazione di una istanza, sottoscritta da almeno 30 residenti maggiorenni, indicante almeno n. 5 nominativi proposti per l'elezione del Comitato Direttivo, tutti maggiorenni e residenti nell'ambito territoriale.
5. L'elezione avviene a scrutinio segreto, con facoltà per gli elettori di esprimere non più di n. 3 preferenze.
6. Il Sindaco provvede alla nomina di ogni singolo Comitato direttivo composto dai tre Rappresentanti più votati.
7. Per i Rappresentanti dei Comitati valgono le cause di incompatibilità ed ineleggibilità previste per i Consiglieri Comunali dalla legge e dallo statuto del Comune di Asiago.
8. La carica di Rappresentante del Comitato è incompatibile con quella di Assessore e Consigliere comunale, provinciale, regionale.
9. Tutte le cariche nell'ambito del Comitato sono di servizio e non danno luogo ad alcun compenso o indennità, né a rimborsi spese.
10. I Rappresentanti dei Comitati decadono alla scadenza del mandato elettorale del Sindaco che li ha nominati. Per il rinnovo dei Rappresentanti, il Sindaco eletto provvederà a indire nuove elezioni con le medesime modalità.

Articolo 2

Finalità e attività

1. I Comitati di Contrada e di Frazione concorrono all'azione amministrativa comunale svolgendo funzioni consultive ed in particolare:
 - a) rappresentano le esigenze della comunità locale;
 - b) prospettano le diverse problematiche e le eventuali soluzioni;
 - c) propongono interventi e iniziative volte a qualificare lo sviluppo della Contrada/ Frazione;
 - d) promuovono la partecipazione e la collaborazione fra i residenti della Contrada/ Frazione alla vita civile, sociale, culturale ed amministrativa;
 - e) convocano incontri periodici del Comitato e incontri periodici con i residenti in sede di Assemblea.

2. La sede dei Comitati di Contrada/ Frazione è stabilita nel territorio del Comune di Asiago, in locali individuati dai Comitati stessi, potendosi avvalere delle strutture del Comune.
3. Nel caso in cui le Assemblee non possano svolgersi presso la sede dei Comitati, l'Amministrazione stessa provvederà a reperire locali di idonea capienza nel territorio del Comune di Asiago.

Articolo 3

Comitato direttivo

1. L'organo rappresentativo delle Contrade e della Frazione è il Comitato direttivo denominato "Comitato di Contrada" e "Comitato di Frazione" formato ciascuno dai n° 3 Rappresentanti eletti.
2. Il Comitato direttivo, nel corso della prima seduta convocata dal rappresentante eletto più anziano d'età, procede, nel proprio ambito, all'elezione del Responsabile (denominato Capo Contrada/Frazione), del Vice Responsabile e del Segretario/Cassiere.
3. Il Responsabile (Capo Contrada/Frazione) svolge le seguenti funzioni:
 - a) convoca e presiede le sedute del Comitato; ne coordina i lavori; assicura la regolarità delle discussioni ed il rispetto delle norme del presente regolamento, procede alle votazioni, firma i verbali e dà esecuzione alle decisioni assunte.
 - b) custodisce gli atti ed i documenti del Comitato; tiene i rapporti con l'Assessore delegato; presenta al Sindaco il programma annuale delle attività che intende approntare entro la fine di ottobre di ciascun anno.
 - c) convoca, su richiesta scritta di almeno 30 residenti nella Contrada/Frazione, tutti i cittadini residenti nell'ambito territoriale di riferimento in pubblica Assemblea, per la discussione di specifici argomenti indicati nella richiesta di convocazione.
4. Il Vice Responsabile (vice Capo Contrada/Frazione) ha l'incarico di sostituire il Responsabile e il Segretario/Cassiere nelle loro funzioni in caso di momentanea assenza od impedimento.
5. Il Segretario/Cassiere ha il compito di redigere i verbali delle sedute, da leggere, approvare e sottoscrivere nella successiva seduta del Comitato direttivo; entro trenta giorni copia dei verbali viene trasmessa all'Amministrazione Comunale. Egli inoltre redige gli atti della contabilità e li sottopone al controllo del Comitato direttivo.
6. Tutte le delibere del Comitato direttivo vanno prese a maggioranza semplice; in caso di parità prevale il voto del Responsabile.
7. I tre Rappresentanti del Comitato direttivo partecipano alla Consulta delle Contrade e della Frazione Sasso.

Articolo 4

Funzionamento del Comitato

1. Il Comitato direttivo si riunisce:

- a) ogni qualvolta il Responsabile ne ravveda la necessità o quando ne facciano richiesta almeno due membri e comunque almeno due volte all'anno;
- b) su richiesta del Sindaco e dell'Assessore delegato, per l'esame di questioni interessanti la Contrada/Frazione.

2. Le riunioni del Comitato direttivo sono valide qualora partecipino in prima convocazione almeno due membri. La convocazione deve essere fatta in forma scritta e deve pervenire ai membri del Comitato direttivo almeno tre giorni prima della seduta. La convocazione può avvenire anche con altri mezzi (telefono, mail) purché ne sia provata la ricezione da parte del destinatario.

3. Quando un Rappresentante cessa dalle sue funzioni per effetto di dimissioni o per altri motivi, sarà sostituito nel Comitato dal primo dei non eletti.

4. Quando il Responsabile cessa dalle sue funzioni per effetto di dimissioni o per altri motivi, sarà necessario procedere alle rielezioni del Responsabile nell'ambito del Comitato direttivo.

5. Alla fine di ogni mandato il Comitato direttivo redige una relazione sull'attività svolta; il Segretario/Cassiere redige un rendiconto della contabilità, vistato dal Responsabile uscente e che sarà consegnato al nuovo Responsabile. Una copia dovrà essere consegnata al Comune.

Articolo 5

Assemblea

1. L'Assemblea è formata da tutti i residenti della Contrada/Frazione. Tutti hanno diritto alla parola, solo i maggiorenni hanno diritto al voto.

2. Il Responsabile del Comitato indice l'Assemblea almeno una volta all'anno, mediante avvisi da affiggersi nella bacheca pubblica della Contrada/Frazione. L'assemblea viene convocata ogni qualvolta il Responsabile del Comitato lo ritiene necessario, oppure su richiesta scritta di almeno 30 residenti maggiorenni.

3. Le decisioni prese dall'Assemblea sono valide a maggioranza dei presenti aventi diritto al voto.

4. Ad ogni Assemblea verrà redatto dal Segretario un verbale in triplice copia che sarà convalidato dal Responsabile e dal Segretario. Una copia sarà tenuta agli atti, una affissa nella bacheca pubblica della Contrada/Frazione, la terza recapitata al Sindaco e all'Assessore delegato.

Articolo 6

Bilancio e finanza

1. Per gli scopi di cui all'art.2, i Responsabili potranno chiedere contributi al Comune, sulla base del programma delle attività che intendono attuare nel corso di ogni anno e delle spese sostenute per il funzionamento dei Comitati.

2. Per gli scopi di cui all'art.2, i Comitati potranno chiedere e gestire contributi di enti, associazioni, privati.

Articolo 7
Consulta delle Contrade e di Frazione

1. La Consulta delle Contrade e di Frazione, è composta dal Comitato di ciascuna Contrada/Frazione, dal Sindaco e dagli Assessori comunali.
2. Il Sindaco o l'Assessore suo delegato convoca la Consulta quando lo ritiene opportuno e comunque almeno una volta all'anno.

Articolo 8
Assessore al Decentramento.

L'assessore delegato dal Sindaco alle competenze relative al decentramento funge da coordinatore tra l'attività dei Comitati e l'Amministrazione comunale. Collabora con i Comitati, partecipa alle sedute dei Comitati su richiesta dei Rappresentanti; ne riferisce al Sindaco e alla Giunta affinché questi possano assumere, in relazione alle rispettive competenze, i provvedimenti necessari a tutelare la funzionalità dei Comitati stessi.

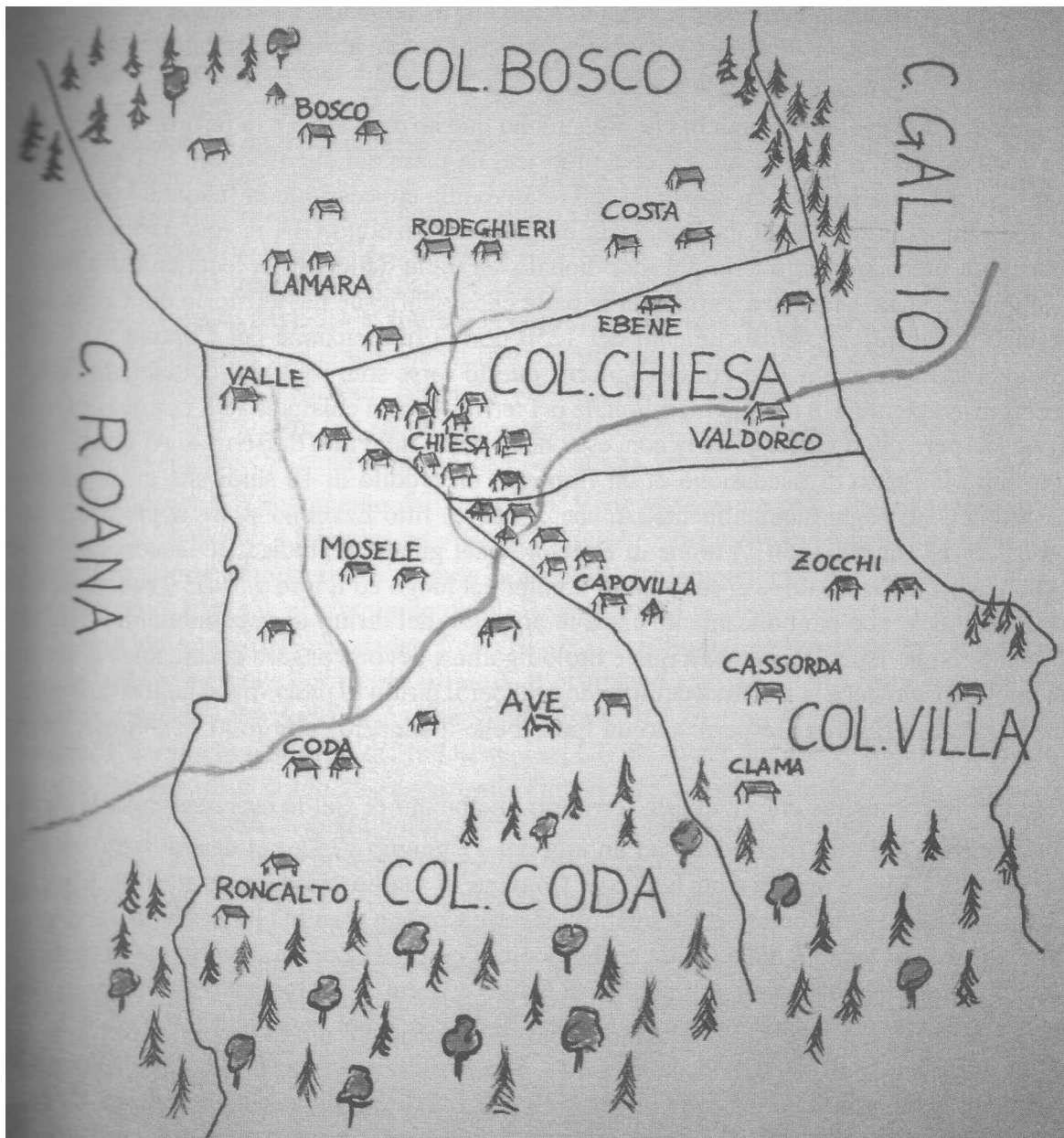
Articolo 9
Disposizioni finali

1. I Comitati delle Unioni di Contrade 1, 2, 3 e 6,7 potranno avvalersi della facoltà di decidere l'accorpamento dei propri ambiti territoriali secondo la suddivisione dei due antichi Colonnelli, presentando richiesta al Sindaco di modifica del presente Regolamento.
2. Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si fa riferimento al Codice Civile, allo Statuto comunale, alle norme vigenti in materia di Comitati civici e agli altri Regolamenti del Comune di Asiago.
3. Il presente regolamento può essere modificato solo con il voto favorevole del Consiglio Comunale.

ALLEGATO A

Suddivisione territoriale di Asiago in quattro Colonnelli (Bosco, Chiesa, Coda e Villa) ricavata da un elenco di asiaghesi del 27 luglio 1550.

(Massimo Paganin *Gnogo*, Antiche famiglie di Asiago, pag. 39, 2013)



ALLEGATO C - Suddivisione in ambiti territoriali per dati anagrafici dei residenti con diritto di voto al 30.09.2014 ai fini del presente Regolamento.

Antico Colonnello BOSCO					
Unione di Contrade 1 Interknotto		Unione di Contrade 2 Hinterbeck		Unione di Contrade 3 Moor	
Via S.Domenico	97	Contrada Podestà	46	Via Costa	104
Via Camplan	7	Via Rodighieri	153	Via Cà Bisa	48
Via Bortoni	26	Via Hintergruba	7	Via Dr.C. Anelli (25)	125
Via Lamara	26	Via Guardinalti	7	Via Sträite	3
Via Büscar	33	Via Bosco	110	Via Val Maddarello	34
Via Tintoretto	4	Via M. Caldiera	16	Via Busa	19
Totale	193	Via M. Portule	15	Via Rigoni di sopra	45
		Via Carlini	0	Via Rigoni di sotto	105
		Totale	354	Via Corda	10
				Via dei Boschetti	6
				Via Val Giardini	20
				Via Tiziano Vecellio	2
				Via Coccoli	9
				Via Ebene (dal 148)	38
				Totale (472)	572
				(n° 100 residenti Villa Rosa)	

Antico Colonnello CHIESA					
Unione di Contrade 4 Campanile					
Via Ebene (da 1 a 147)	99	Via De Bernardi	15	Via Podda	18
Via A. Rossi	32	Via Brunialti	10	Via Foscolo	4
Via S. Gaetano	8	Via Cinque (dal 79)	42	Via Pascoli	1
Via Villa Rossi	16	Via Prestinari	9	Totale	319
Via Enego	5	Via Pintus	4		
Via Leopardi	11	Via Rendola	45		

Antico Colonnello VILLA					
Unione di Contrade 5 Leiten					
Via S.M.Maddalena	4	Via Turcio	10	Strada Zocchi	7
Via Osservatorio Astr	6	Via Campomezzavia	6	Via Zocchi di sopra	2
Via Cassordar	49	Via Zocchi	59	Via Groter	11
Via Val Longhini	43	Via Eckar	8	Via Laiten	7
Via Pennar	190	Strada Fratellanza	8	Via Belvedere	12
Via Tuzzela	18	Via Camping	2	Parte Via Fiume	2
Via Bertigo	29	Via Mercar	0	Totale	505
Via Clama	5	Via Costalunga	7		
Via Meltar	0	Str.la Prati agli Zocchi	20		

Antico Colonnello CODA

Unione di Contrade 6 Ghelpach				Unione di Contrade 7 Taal	
Via Ave	62	Via Respighi	8	Via Mosele	64
Via Mörar	107	Via F.lli Rigoni	4	Via Gaiga	22
Via Coda	18	Via Toscanini	5	Via Valle	52
Via dell'Artigianato	71	Via Ceresara	93	Via Vescovi	36
Contrada Roncalto	30	Via Puccini	15	Strada M. Interrotto	3
Via Orthal	1	Via Donizzetti	17	Via Berga (intera) ??	103
Via Partut	1	Via Boito	17	Via Colombo	19
Via Pöslen	4	Via Vivaldi	5	Via Vespucci	14
Via Treviso	6	Via Bellini	24	Via Pigafetta	13
Via Kaberlaba	24	Via Paganini	20	Via Setteteste	8
Via Casa del Pastore	6	Via Mascagni	4	Via Polo	9
Via Ciardi	0	Totale	573	Totale	343
Str.lla Kaberlaba	0				
Parte Via don Viero	11				
Via Linta	11				
Via Bassano	8				
Via Martiri di Granezza	1				

Antico SASSO

Unione di Contrade 8 Frazione Sasso					
Via Lova	9	Via Gianesoni	30	Via Caporai.	14
Via Chiesa	106	Via Colli	9	Via Val Chiama	0
Via Mori	47	Via Cotti	30	Totale	315
Via Grulli	35	Via Ecchele	5		
Via Sprunch	18	Via Ruggi	12		

ALLEGATO D

ARTICOLI CITATI:

Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267

“Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”

Art. 8 – Partecipazione popolare

1. I comuni, anche su base di quartiere o di frazione, valorizzano le libere forme associative e promuovono organismi di partecipazione popolare all’amministrazione locale. I rapporti di tali forme associative sono disciplinati dallo statuto.

Statuto comunale Comune di Asiago

Approvato con delib. di C.C. n. 23 del 20.06. 2013

Art. 6 - Sede comunale

1. Il Comune ha sede nella Città di Asiago.
2. Gli Organi del Comune possono essere convocati anche fuori dal palazzo municipale garantendo però adeguata pubblicizzazione.
3. Gli uffici comunali potranno aprire sportelli anche presso la Frazione.

Art. 7 - Territorio frazioni e contrade comunali

1. Il territorio urbano della Città di Asiago comprende il Centro Storico, le sue contrade oltre alla Frazione Sasso.
2. Le principali contrade storiche del Comune sono le seguenti: Ave, Klama, Longhini, Pènnar, Stocke, Laiten, Orkentaal, Ebene, Untargeicke, Prudegar, Balde, Buscar, Tulle, Bortune, Làmara, Schacher, Oba, Taal, Bischofarn, Oe-lar, Rutzar, Mosele, Morar, Schbanz, Kaberlaba. Le contrade della Frazione Sasso sono: Lobba, Chiesa, Mori, Grulli, Sprunch, Gianesoni, Colli, Cotti, Ecchelen, Ruggi e Caporai.
3. Agli abitanti della Frazione sono assicurate forme di partecipazione alle scelte del Comune attraverso l’istituzione di un Comitato Circoscrizionale secondo le modalità di Regolamento.

Art. 40 Promozione di associazioni o di comitati come organismi di partecipazione

1. Il Comune può promuovere la formazione di Associazioni o di Comitati, anche su base di contrada o di frazione, per la collaborazione alla gestione di servizi di base di rilevanza sociale, permanenti o temporanei, nei settori della scuola, della sanità, dell’assistenza e della gestione del territorio comunque nel rispetto del D.Lgs. n. 267/00.
2. Tali Organismi di partecipazione collaborano, nell’ambito della propria competenza definita dal Regolamento e con strumenti resi disponibili dal Comune, con gli Organi comunali. Essi possono formulare proposte all’Amministrazione.
3. Il Comune può consultare tali Organismi sui provvedimenti di proprio interesse, redigendo verbale degli esiti delle consultazioni.
4. L’elezione alle cariche avviene con metodo democraticamente garantito, secondo le norme del Regolamento.